



Dott. GIUSEPPE CURRERI  
NOTAIO

Repertorio n. 46.489

Raccolta n. 18.079

### CONFERIMENTO DI PROCURA

Il sottoscritto

**MARCIGAGLIA RENZO**, nato ad Arzignano (VI) il 23 luglio 1953, domiciliato in Arzignano (VI), alla Via Ferraretta n. 20, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, della società "**Acque del Chiampo S.p.a.**" (la "Società") con sede legale in Arzignano (VI), alla Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica, capitale sociale euro 33.051.890,62 (trentatremilioncinquantunomilaottocentonovanta virgola sessantadue) interamente versato, iscritta al registro delle Imprese di Vicenza al numero di iscrizione, codice fiscale e partita Iva n. 81000070243, R.E.A. n. VI-271789, indirizzo PEC: [adc@pec.acquedelchiampospa.it](mailto:adc@pec.acquedelchiampospa.it), a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2021,

#### conferisce procura speciale

all'ing. **CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI** nato a Valdagno (VI) il giorno 20 aprile 1972, residente a Zermeghedo (VI), Via Costeggiola n. 37, codice fiscale: CHR NRC 72D20 L551X, Direttore generale della Società che accetta, affinché abbia ad esercitare i poteri sotto riportati.

Premesso che:

A) il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di garantire il buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione e la migliore gestione operativa della Società, ha deliberato, nella riunione del 11 giugno 2021 di conferire all'ing. **CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI** la delega in materia di ecologia e di tutela ambientale e il potere di vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale relativa alla gestione delle discariche conferita al "Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" con altra procura, attribuendo al Sig. MARCIGAGLIA Renzo, in qualità di Legale Rappresentante della Società, il compito di dare attuazione, mediante il conferimento di apposita procura speciale notarile, a quanto previsto nella suddetta delibera nella quale sono indicate, a titolo di esemplificazione, le principali fonti normative di riferimento tra cui il D.lgs n. 152/2006 (il "Decreto 152");

B) in considerazione dell'assetto produttivo dell'azienda ed ai fini del conseguimento del proprio oggetto sociale, la Società è obbligata al puntuale rispetto del D.Lgs. 152/2006 ed, in generale, alla normativa in materia ambientale.

A tale riguardo si constata che, tra l'altro, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) ai sensi dell'art. 151 D.lgs n. 152/2006 (il "Decreto 152"), la Società, in data 29 febbraio 2000, ha stipulato con l'Autorità d'Ambito - oggi Consiglio di Bacino Valle del

Registrato a Vicenza  
il 02/07/2021  
al n. 23799 serie 1T  
esatti € 230,00

Protocollata presso la CCIAA  
di Vicenza  
il 02/07/2021  
al n. 68912/2021

Chiampo - una Convenzione, successivamente integrata in data 21 dicembre 2016, ("la Convenzione"), con la quale alla Società sono state affidate, oltre al Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 141, comma 2, Decreto 152, in qualità di gestore unico, "altre attività idriche" quali, ad esempio, la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate di acqua ad uso agricolo o igienico sanitario, l'installazione e gestione di bocche antincendio, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di rifiuti liquidi, l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, le analisi di laboratorio ed "attività diverse" quali la gestione della fognatura industriale con infrastrutture dedicate di proprietà del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

b) in esecuzione della Convenzione ed al fine di regolamentare lo svolgimento della propria attività, la Società ed il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo hanno approvato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per il servizio di somministrazione dell'acqua potabile, ai sensi del Decreto 152 e della L. R. n. 17/2012;
- Regolamento per il servizio di somministrazione dell'acqua industriale ai sensi della L. 36/94 e della L.R n. 5/1998;
- Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, ai sensi del Decreto 152 e della L.R. n. 5/1998;
- Regolamento di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale, ai sensi del Decreto 152;

tutti tali Regolamenti sono assoggettati a aggiornamenti periodici proposti dalla Società e approvati dal Consiglio di Bacino, e le successive versioni devono intendersi come qui richiamate;

c) la Società, in forza della Convenzione ed in qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, è incaricata dell'erogazione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e della gestione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture - reti e impianti - ad esso dedicate.

In particolare, la Società gestisce i seguenti impianti (gli "Impianti"):

(i) Impianto di depurazione di Arzignano, esercito in forza di Decreto della Regione Veneto n. 83 del 23 dicembre 2011, modificato con Decreti n. 5 del 23 gennaio 2012, n. 13 del 25 febbraio 2013, n. 41 del 5 luglio 2013, n. 14 del 18 febbraio 2014, n. 65 del 30 settembre 2015, n. 74 del 16 novembre 2015, n. 42 del 24 giugno 2016 e s.m.i. ("AIA Depuratore Arzignano"), di Decreto della Regione Veneto n. 101 del 07 marzo 2017 e Provvedimento ARICA n. 228 del 18.04.2017 e successivi aggiornamenti e s.m.i ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile Arzignano");

(ii) Impianto di Depurazione di Lonigo, esercito in forza di

Decreto n. 49812 del 5 luglio 2011 della Provincia di Vicenza e s.m.i. ("Autorizzazione esercizio impianto Lonigo"), di Provvedimento ARICA n. 562 del 8 agosto 2016 e s.m.i. ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile Lonigo") e di Autorizzazione di carattere generale n. 358/Aria del 23 luglio 2012 della Provincia di Vicenza e s.m.i.;

(iii) Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore, esercito in forza di Decreto della Regione Veneto n. 29 del 2 aprile 2012 e s.m.i. ("AIA Depuratore MM") e Provvedimento ARICA n. 229 del 18 aprile 2017 e s.m.i. ("Autorizzazione allo scarico nel collettore consortile MM");

(iv) Impianto di Depurazione in Località Bernuffi, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 092 del 3 giugno 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione Bernuffi");

(v) Impianto di Depurazione in Località Covolo, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 093 del 3 giugno 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione Covolo");

(vi) Impianto di Depurazione in Località San Valentino, in comune di Brendola, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 061 del 1 aprile 2014 e s.m.i. ("Autorizzazione San Valentino");

(vii) Impianto di Depurazione in Località S. Urbano, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 096 del 3 giugno 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione S.Urbano");

(viii) Impianto di Depurazione in SS Trinità, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 094 del 3 giugno 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione SS Trinità");

(ix) Impianto di Depurazione in Località Valdimolino, in comune di Montecchio Maggiore, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 095 del 3 giugno 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione Valdimolino");

(x) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Loc. Bertoli in comune di Nogarole Vicentino, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 106 del 7 luglio 2015 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Bertoli");

(xi) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Contrada Cappello in comune di San Pietro Mussolino, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n.026 del 27 aprile 2018 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Cappello");

(xii) n. 3 (tre) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Brendola, eserciti in forza del provvedimen-

to provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 1912 del 19 dicembre 2019 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Brendola");

(xiii) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Contrada Cortivo in comune di Altissimo, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione preventiva alla realizzazione dell'impianto n.027 del 12 febbraio 2016 e s.m.i ("Autorizzazione Imhoff Cortivo");

(xiv) Impianto di Depurazione (Vasca Imhoff) in Loc. Galli in comune di Chiampo, esercito in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n.09 del 29 gennaio 2018 e s.m.i ("Autorizzazione Imhoff Galli");

(xv) n. 19 (diciannove) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Crespadoro, eserciti in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 1099 del 19 luglio 2019 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Crespadoro");

(xvi) n. 7 (sette) Impianti di Depurazione (Vasche Imhoff) siti in comune di Altissimo, eserciti in forza del provvedimento provinciale di autorizzazione all'esercizio e allo scarico n. 36 del 01 giugno 2018 e s.m.i. ("Autorizzazione Imhoff Altissimo");

(xvii) Discarica ubicata in Via Ottava Strada - Arzignano (Discarica n. 9), esercita in forza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Decreto della Regione Veneto n.59 del 15/12/2020 - modificato ed integrato con Decreto n.13 del 28/01/2021 e s.m.i. ("PAUR, comprensivo di AIA Discarica n. 9");

(xviii) Discarica ubicata in Via Altura - Arzignano (Discarica n. 7), di proprietà, esercita in forza di provvedimento della Regione Veneto n. 344 del 29 marzo 2011, modificato ed integrato con Decreti n. 50 del 11 luglio 2012, n. 77 del 30 novembre 2015 e n. 2 del 07/01/2020 e s.m.i. ("AIA Discarica n. 7");

(xix) Discarica ubicata in Via Roggia di Sopra, comune di Montorso Vicentino (Discarica n. 8), di proprietà, esercita in forza del provvedimento della Provincia di Vicenza n. 114 del 13 agosto 2012 di autorizzazione all'esercizio della fase di gestione post-chiusura della discarica e s.m.i. ("Autorizzazione Discarica n. 8");

(xx) Impianto di Deposito preliminare (D15) ubicato in Via Cà Rossa in comune di Arzignano (Discarica n. 4), di proprietà, esercita in forza del provvedimento di autorizzazione della Provincia di Vicenza n. 997 del 9 novembre 2017 e s.m.i. ("Autorizzazione D15");

(xxi) n. 5 (cinque) Discariche per rifiuti non pericolosi, (Discarica n. 1, Discarica n. 3, Discarica n. 4, Discarica n. 5, Discarica n. 6), site nel Comune di Arzignano (VI), di proprietà, in gestione post operativa, esercite in confor-

mità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;

(xxii) Discarica per RSU, sita in Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa, esercita in conformità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;

(xxiii) Centrali idriche site nei comuni Soci, tra cui quelle nelle località di Grumello, Cal de Guà, Tufi, Longa, Natta, Rocca;

d) il sistema organizzativo della Società include la gestione integrata per la qualità, l'ambiente, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro (conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e EN ISO 45001 e le successive che verranno emanate e applicate dalla Società);

(quanto sopra da a) a d), unitamente alle altre problematiche societarie che, direttamente od indirettamente, riguardano profili ambientali afferenti gli Impianti, si definiscono di seguito "Questioni Ambientali");

C) in considerazione dell'assetto organizzativo della Società e della necessità di gestire quotidianamente le Questioni Ambientali, il Sig. Marcigaglia Renzo in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della deliberazione del Consiglio stesso, delega le funzioni e i poteri in materia di tutela ambientale che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, mediante il rilascio di apposita delega nel rispetto dei seguenti requisiti, la cui compresenza è necessaria ai fini di una valida ed efficace delega di funzioni:

a) la delega deve essere puntuale ed espressa, con esclusione in capo al delegante di poteri residuali di tipo discrezionale;

b) il delegato deve essere tecnicamente idoneo e professionalmente qualificato per lo svolgimento del compito affidatogli;

c) la delega deve riguardare non solo le funzioni ma anche i correlativi poteri decisionali e di spesa;

d) l'esistenza della delega deve poter essere giudizialmente provata in modo certo.

**Tutto ciò premesso,**

il signor Marcigaglia Renzo, nella predetta qualità, nomina e costituisce procuratore della Società il signor **CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI**, sopra generalizzato, che accetta, attribuendogli delega di funzioni, affinché nella sua qualità di Direttore Generale - quale persona dotata di adeguata competenza, capacità personali ed idoneo inquadramento professionale - in nome e per conto di detta Società mandante provveda, con autonomo potere di firma, libera e disgiunta quale nella veste di "Delegato Ambientale", in piena autonomia decisionale e organizzativa, a garantire il costante rispetto,

adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali con riferimento agli Impianti, nonché agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con gli Impianti, ovvero acquisiti o instaurati dalla Società successivamente alla data odierna e il potere di vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale relativa alla gestione delle discariche conferita al "Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" con altra procura.

Dalla predetta delega sono quindi escluse le funzioni relative alla gestione delle discariche, separatamente attribuite ad altro procuratore speciale.

A tal fine gli vengono conferiti sia la rappresentanza, ad ogni effetto, della Società stessa avanti a tutti gli enti ed organi privati e pubblici preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa in materia ambientale ai sensi e per gli effetti del Decreto 152 e della normativa comunitaria, statale o regionale che presenti profili di rilevanza ambientale sia tutti i più ampi poteri decisionali e di firma autonoma libera e disgiunta.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, il delegato, in relazione all'area di Sua competenza, avvalendosi della collaborazione del personale di tutte le funzioni aziendali, tra cui l'Area depurazione e l'Area tecnica:

1) il Delegato, in particolare, dovrà:

(i) garantire, nei limiti in cui sia rilevante per la compliance della Società e degli Impianti, il rispetto della normativa ambientale o che abbia profili ambientali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Decreto 152, L.n. 36/1994, D.lgs. n. 152/99, D.lgs n. 31/2001, D.p.m.c. n. 4/1996, D.P.R. 59/2013, D. Lgs. 42/2004, Legge 447/1995, D. Lgs. 139/2006, D.P.R. 151/2011, nonché la relativa normativa comunitaria, statale e regionale;

(ii) assicurare che le attività e gli Impianti esistenti o da installare abbiano ottenuto tutte le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di rifiuti, suolo, aria e acqua, nonché in relazione a qualunque altro ambito che richieda autorizzazioni ambientali, provvedendo, qualora necessario, alle richieste per il necessario rilascio, rinnovo o aggiornamento, assicurando che siano date le comunicazioni prescritte, in conformità alla normativa applicabile;

(iii) assicurare l'ottemperanza alle prescrizioni apposte ai provvedimenti e agli atti già elencati tra le Questioni Ambientali alla lettera c), ovvero apposte a futuri ed eventuali provvedimenti o atti relativi agli impianti (esistenti o da installare), ad esclusione delle discariche, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica

("VAS") ed alla valutazione di impatto ambientale ("VIA"), la valutazione di incidenza, la VIA, l'autorizzazione integrata ambientale ("AIA"), l'autorizzazione unica ambientale ("AUA"); (iv) garantire l'adozione delle "Best Available Techniques" per il migliore esercizio degli Impianti;

(v) assicurare che i materiali in ingresso nell'azienda, quali materie prime, sottoprodotti, rifiuti, combustibili, siano conformi alle prescrizioni ed alle disposizioni tecniche eventualmente previste da disposizioni normative, da provvedimenti autorizzativi o altre indicazioni fornite dagli enti di controllo, in relazione all'utilizzo programmato presso gli impianti, predisponendo, ove necessario, adeguato protocollo di controllo analitico e verificando altresì, per quanto di competenza del destinatario, la regolarità formale della documentazione di provenienza del materiale e quella relativa al trasporto dello stesso; (vi) curare che la gestione, il trasporto, lo smaltimento e l'eventuale recupero dei rifiuti avvengano nel rispetto delle norme indicate dal Decreto 152, e successive modifiche e integrazioni, e di tutte le norme comunque applicabili, nazionali ed internazionali, anche in relazione a specifiche tipologie di rifiuti, ossia nel pieno rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di imprese o enti che abbiano richiesto ed ottenuto regolare autorizzazione dagli enti competenti, verificandone la sussistenza; (vii) assicurare l'attuazione degli obblighi formali previsti dal Decreto 152 ove richiesti quali, a titolo esemplificativo, registri di carico e scarico, formulari di identificazione, certificati di analisi rifiuto, dichiarazione annuale, altre scritture contabili tenute per legge e di ogni altro adempimento formale prescritto dalla normativa in materia di smaltimento e/o recupero dei rifiuti; (viii) provvedere alla puntuale applicazione della normativa disciplinante la qualità dell'aria, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto 152 e ad ogni altra disposizione applicabile in materia; (ix) verificare costantemente il valore delle emissioni in atmosfera così come previsto dalla normativa in materia e garantire che l'emissione di fumi sia sempre contenuta nei limiti di legge, anche attraverso una adeguata attività di monitoraggio e manutenzione degli impianti da parte di soggetti qualificati; (x) provvedere alla puntuale applicazione della normativa disciplinante gli scarichi, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto 152 e ad ogni altra disposizione applicabile in materia; (xi) curare la corretta gestione delle acque meteoriche, anche in conformità alle leggi regionali; (xii) curare l'osservanza della normativa in materia di emissioni sonore nell'ambiente esterno in ottemperanza alla normativa vigente, monitorando, attraverso gli opportuni accorgimenti tecnici, gli impianti al fine di evitare ogni forma di inquinamento acu-

stico legata al superamento dei livelli di accettabilità imposti dalla legge;

2) con riferimento a quanto sopra, il Delegato gestirà gli Impianti ed i rapporti con gli enti e gli organi competenti, anche con poteri rappresentativi in nome e per conto delle Società per i relativi procedimenti amministrativi, con la finalità di:

(i) interloquire con le autorità preposte all'esercizio delle funzioni di controllo, ispettive e di vigilanza, presentando agli accessi ed alle visite presso le sedi dove si svolgano le diverse attività oggetto di verifica, con poteri di sottoscrizione degli atti necessari alla gestione dei rapporti con le predette autorità, ovvero legando a tal fine personale professionalmente idoneo;

(ii) verificare la sostanzialità di eventuali modifiche degli Impianti rispetto alle AIA elencate tra le Questioni Ambientali alla lettera c) ovvero ad eventuali future AIA, o altri eventuali futuri provvedimenti, relativi agli Impianti o ad impianti futuri; (iii) presentare DIA, SCIA, PAS od altri atti della medesima natura, comunque denominati, nonché domande per il rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, concessioni, volture, rinnovi, proroghe, licenze od altri atti di assenso comunque denominati (tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, VIA, VAS, AIA, AUA), curando i relativi procedimenti amministrativi e provvedendo a qualunque ulteriore incombenza burocratico;

3) il Delegato Ambientale, inoltre dovrà vigilare sul corretto esercizio della Delega Ambientale relativa alla gestione delle discariche da parte del "Delegato Ambientale per la gestione delle discariche" riferendo al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale gli esiti della suddetta attività di vigilanza.

Nell'espletamento del presente dovere di vigilanza il Direttore Generale in particolare: (i) riceve la relazione semestrale predisposta dal Delegato Ambientale per la gestione discariche in ordine alle attività svolte nell'esercizio della Delega Ambientale conferite; (ii) segnala al Consiglio di Amministrazione eventuali situazioni, fatti, eventi di particolare o maggiore rilevanza in quanto ad elevato rischio ambientale e le misure di mitigazione adottate dal Delegato Ambientale per la gestione discariche o che il Delegato Ambientale per la gestione discariche propone di adottare; (iii) sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione gli interventi proposti ai sensi del precedente punto dal Delegato Ambientale per la gestione discariche che comportino oneri e spese di importo superiore al budget annuale di spesa autonoma assegnato al Delegato Ambientale per la gestione discariche;

4) il Delegato Ambientale, inoltre, dovrà vigilare sull'osservanza del Sistema di Gestione Integrato e garantire che

lo stesso sia sempre aggiornato;

5) con riferimento alle attività ed ai compiti delegatigli, il Delegato Ambientale assume la qualifica di "gestore", con attribuzione delle relative responsabilità e dei relativi poteri rappresentativi della Società innanzi alle autorità competenti, conformemente a quanto previsto dal Decreto 152, dal D.P.R. 59/2013 e dalla eventuale ulteriore normativa comunitaria, statale o regionale di riferimento.

6) Inoltre, il Delegato Ambientale:

(i) verificherà, vigilerà ed adotterà tutte le misure necessarie idonee a prevenire la commissione di reati o illeciti amministrativi nell'ambito dell'attività della Società o degli organi gestori, ovvero a prevenire provvedimenti comunque pregiudizievoli per gli impianti; (ii) compirà ogni atto e promuoverà ogni iniziativa finalizzata a garantire l'osservanza e la corretta esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa ambientale vigente; (iii) provvederà all'emanazione di tutti gli atti esecutivi (atti, provvedimenti e contratti) previsti dagli attuali Regolamenti elencati tra le Questioni ambientali alla lettera b), verso utenti e clienti, anche come eventualmente modificati in futuro, nonché da nuovi e diversi Regolamenti approvati dal Consiglio di Bacino, e tutte le competenze previste nei Regolamenti in capo a "Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico" devono intendersi qui assegnate al delegato ambientale; (iv) provvederà all'adeguamento e all'aggiornamento delle misure tecniche e organizzative di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della tutela dell'ambiente, dando ottemperanza alla normativa vigente nonché alle regole di buona tecnica, alle migliori tecnologie disponibili e vigilando sulla loro attuazione; (v) farà eseguire la manutenzione degli impianti onde assicurarne l'adeguato funzionamento e l'efficienza; (vi) adotterà le misure per il controllo delle situazioni di rischio ambientale (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio incendi od il rischio diffusione di sostanze inquinanti) e, in caso di emergenza, darà istruzioni affinché siano minimizzati i rischi ambientali; (vii) darà adeguata informazione e formazione ai lavoratori sui rischi ambientali e provvederà affinché i lavoratori impiegati negli impianti osservino le misure di prevenzione rischi ambientali, adottando, a norma del regolamento del personale aziendale, i necessari provvedimenti disciplinari in caso di mancata ottemperanza; (viii) darà esecuzione alle prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia ambientale, anche se emanate in data anteriore a quella del conferimento della presente delega; (ix) opererà in osservanza delle norme imperative, delle regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, delle migliori tecnologie disponibili, nonché di quelle generali di prudenza, perizia e dili-

genza, con l'obiettivo di prevenire il più possibile danni alle persone ed all'ambiente.

7) Infine, il Delegato Ambientale dovrà, in relazione all'area di sua competenza, supervisionare, interfacciandosi con tutti gli organismi e le funzioni della Società, verificando la corretta applicazione del modello di organizzazione e gestione di cui al D.lgs 231/01 con riferimento alla tutela dell'ambiente, provvedendo al riesame ed all'eventuale proposta di aggiornamento e/o modifica del modello, quantomeno in caso di violazioni significative delle norme relative alla tutela dell'ambiente, nonché in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nelle attività, in relazione al progresso scientifico e tecnologico, che incidano sulla materia in questione.

8) Al mero fine di garantire al Presidente del Consiglio di Amministrazione la possibilità di svolgere la doverosa vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite, il Delegato Ambientale trasmetterà al Presidente, con cadenza semestrale una relazione contenente una descrizione dello stato di attuazione dei compiti oggetto della presente Delega Ambientale, eventuali situazioni di rischio e le misure adottate per evitarne la verifica, eventuali richieste da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione a tematiche ambientali che comportino oneri e spese di importo superiore al budget annuale di spesa autonoma assegnato al Delegato Ambientale, nonché tutto quanto ritenga rilevante al fine di dare corretta esecuzione alla presente Delega Ambientale.

In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere le opportune verifiche in ordine al corretto esercizio della Delega Ambientale, con la modalità e la frequenza che riterrà opportuna.

Le indicazioni sopra riportate non devono ritenersi esaustive dovendo in ogni caso il Delegato Ambientale assicurare il puntuale rispetto di ogni adempimento di carattere sostanziale, formale ed amministrativo, comunque connesso alle materie oggetto della presente Delega Ambientale, richiesto dalla legge, dalle fonti regolamentari, dalle norme tecniche, o da ogni altro provvedimento.

Per l'esercizio della Delega Ambientale, al Delegato Ambientale viene conferito il potere di assumere autonomamente impegni di spesa in nome e per conto della Società, nonché di stipulare contratti per la realizzazione delle misure antinquinamento e di tutela ambientale, nei limiti del budget indicato nei piani e programmi proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea.

In ogni caso, ove vi fosse urgenza di intervenire al fine di porre rimedio e/o prevenire situazioni di pericolo di natura ambientale che possono interessare persone, cose o ambiente, il Delegato Ambientale potrà procedere senza preventivo avvi-

so, con libertà di spesa oltre i limiti del budget annuale, salvo naturalmente l'obbligo di informare prontamente il Presidente specificando quanto compiuto e le somme impegnate o spese. In tale caso, il Delegato Ambientale avrà il potere ed il dovere di disporre tutti gli interventi urgenti e temporanei, compresi la fermata degli impianti e delle macchine e l'interruzione del servizio che per ragioni di somma urgenza non possono essere differiti. D'intesa con il Presidente, il Delegato Ambientale potrà, a sua volta, conferire singole procure speciali e deleghe a soggetti professionalmente idonei, tecnicamente qualificati ed esperti per l'espletamento di singoli compiti rientranti nella presente Delega Ambientale, sempre entro i limiti imposti dalla legge e nell'ambito delle proprie aree di competenza.

Il tutto nel rispetto degli obblighi di legge e con l'obbligo di rendiconto.

La delega conferita con il presente atto viene attribuita sino a revoca espressa.

Detta delega può essere revocata in modo espresso in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Delegante.

Il Delegato, in forza del presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica, usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Società.

In relazione alle materie oggetto della presente delega, il Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e fiscale, di fronte ai terzi, nonché la firma sociale.

Il Delegato ha, altresì, il potere di nominare procuratori ed avvocati ai fini della rappresentanza processuale o stragiudiziale, di avvalersi di periti e consulenti.

Per l'esercizio di tutte le attività e poteri che gli sono conferiti il Direttore generale è autorizzato ad eleggere domicilio presso la sede legale della Società.

L'ing. Chiorboli Andrea Claudio Luigi dichiara di accettare integralmente la Delega nei modi previsti.

F.to: **ANDREA CLAUDIO LUIGI CHIORBOLI**

**MARCIGAGLIA RENZO**

Repertorio n. 46.489

Raccolta n. 18.079

**AUTENTICA DI FIRME**

Io dott. GIUSEPPE CURRERI Notaio in Montecchio Maggiore, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, attesto che i signori:

- **Marcigaglia Renzo**, nato ad Arzignano (VI) il 23 luglio 1953, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società

"**Acque del Chiampo S.p.a.**" con sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica,

**CHIORBOLI ANDREA CLAUDIO LUIGI** nato a Valdagno (VI) il giorno 20 aprile 1972, residente a Zermeghedo (VI), Via Costeg-

giola n. 37,  
della cui identità personale io notaio sono certo, hanno firmato alla mia presenza, in calce e a margine degli altri fogli, l'atto che precede, letto da me notaio, e sottoscritto alle ore 9,10.

In Arzignano (VI),  
Via Ferraretta n. 20, il giorno diciassette giugno duemila-ventuno (17.06.2021).

**F.to: Giuseppe Curreri - Notaio -**

Copia su supporto informatico conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, nei miei atti. Imposta di bollo dell'atto assolta con le modalità telematiche, ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007, mediante M.U.I.  
Firmato digitalmente NOTAIO GIUSEPPE CURRERI